
La stagione teatrale dell'Ambra Jovinelli

Autore: Giuseppe Distefano

Fonte: Città Nuova

La nuova programmazione dello storico teatro romano offre agli spettatori momenti di leggerezza, ma senza rinunciare alla profondità di sguardo e alla riflessione

È uno dei punti di riferimento a livello nazionale, uno dei teatri più amati e frequentati della città. Il **Teatro Ambra Jovinelli** di Roma, storica sala dell'Esquilino, continua a incassare successi con le oltre centomila presenze della passata stagione. Il cartellone 2019/2020 consolida l'identità costruita con cura e perseveranza in questi anni con una programmazione che spinge l'acceleratore sul divertimento proponendo **molte commedie contemporanee e di tradizione** e con il ritorno di grandi comici, offrendo momenti di leggerezza ma senza rinunciare alla profondità di sguardo e alla riflessione. La programmazione del Teatro è stata sempre caratterizzata da una grande attenzione per l'arte cinematografica e con i più stimati interpreti del grande schermo. Tale attenzione si declina nella prossima stagione nella proposta di tre spettacoli che in diversi modi rendono omaggio al cinema. La stagione si apre **il 30 ottobre** con il ritorno di **Giuseppe Battiston** che, dopo la splendida interpretazione di Winston Churchill, porterà in scena il suo cavallo di battaglia, **Orson Welles Roast**. Lo spettacolo, scritto dallo stesso Battiston insieme a **Michele De Vita Conti**, ricostruisce, attraverso ricordi e irresistibili aneddoti, l'avventura artistica del geniale e originalissimo Orson Welles, attore, regista e produttore cinematografico. Proseguendo con la scelta di dare spazio alle riscritture dei grandi classici della letteratura ecco la messa in scena di *Don Chisciotte*, ispirato alla celebre opera di **Cervantes** nell'adattamento di **Francesco Niccolini**: un inno alla lucida follia che a volte consente di compiere atti eroici. A vestire i panni di Don Chisciotte sarà l'attore **Alessio Boni** con, al suo fianco, l'inseparabile scudiero, curioso ed esilarante Sancho Panza, portato in scena da una donna: l'attrice turca **Serra Yilmaz**. La scelta insolita di affidare a una donna il ruolo del contadino spagnolo non è casuale. Boni ha sottolineato, in diverse interviste, come la presenza di una donna e un uomo in scena, in due ruoli archetipici così immensi e diversi, sia in grado di generare una vitalità insolita, un'unicità di adesione sul palco che vive e si alimenta attraverso l'esperienza della diversità stessa. Lo spettacolo, liberamente ispirato all'opera dello scrittore spagnolo, è diretto da **Roberto Aldorasi**, **Marcello Prayer** e dallo stesso Boni che è anche autore della drammaturgia insieme a Aldorasi, Prayer e Niccolini. **Vinicio Marchioni** dirige e interpreta *I soliti ignoti*, l'indimenticabile capolavoro di **Monicelli**, scritto con **Age & Scarpelli** e **Suso Cecchi D'Amico**, nell'adattamento teatrale di **Antonio Grosso** e **Pier Paolo Piciarelli**. Un'opera celebre che racconta le gesta maldestre di un gruppo di ladri improvvisati nell'Italia povera ma vitale del secondo dopoguerra. Insieme a Marchioni in scena **Augusto Fornari**, **Vito Facciolla** e **Antonio Grosso**. Come sempre una particolare attenzione sarà data alla drammaturgia contemporanea con la proposta di nuovi testi di nuovi autori. Spazio quest'anno all'opera di **Florian Zeller**, autore francese tra i più prolifici e rappresentati al mondo, con due nuove commedie brillanti che ci mostrano un altro Zeller questa volta alle prese con i rapporti di coppia: *A testa in giù* con **Emilio Solfrizzi** e **Lisa Galantini** per la regia di **Gioele Dix**, testo che l'attore **Daniel Auteuil** ha portato in scena con grande successo prima nei teatri francesi e poi sul grande schermo in una fortunata trasposizione cinematografica che lo vede protagonista a fianco di **Gérard Depardieu**. L'altra divertentissima commedia partorita dalla penna graffiante di Zeller è *La menzogna*, diretta da **Piero Maccarinelli**, con **Serena Autieri** e **Paolo Calabresi**. Il testo ruota intorno a una cena tra due coppie di amici che si ritrovano a confrontarsi in un irresistibile ma pericoloso gioco alla Vaudeville che confonde i confini fra la menzogna e la verità, tra il reale e l'immaginario. La storica Compagnia di Teatro di Luca De Filippo, capeggiata da **Gianfelice Imperato** e **Carolina Rosi**, torna con un nuovo spettacolo: *Ditegli sempre di sì*, una delle più famose commedie farsesche di **Eduardo De Filippo** la cui regia è affidata a **Roberto Andò** che si confronta

per la prima volta. Un'opera vivace e colorata il cui protagonista è un pazzo metodico con la mania della perfezione; un testo di grande comicità che indaga sul labile confine tra salute e malattia mentale. **Teresa Mannino**, con la sua comicità graffiante, leggera e intelligente, riporta in scena il suo ultimo lavoro *Sento la terra girare*, scritto con **Giovanna Donini**. Un grande evento è la prima regia teatrale di **Ferzan Özpetek** che mette in scena l'adattamento di uno dei suoi capolavori cinematografici *Mine Vaganti*, con protagonisti **Francesco Pannofino, Arturo Muselli, Paola Minaccioni e Giorgio Marchesi**. Dirette da **Serena Sinigaglia, Ambra Angiolini e Ludovica Modugno** sono le protagoniste de *Il nodo*, scritto della talentuosa drammaturga statunitense **Johnna Adams**: un testo di forte attualità ambientato nel mondo della scuola. Torna per la terza volta all'Ambra Jovinelli *A ruota libera*, lo spettacolo ormai divenuto cult, con i grandi mattatori **Giovanni Veronesi, Alessandro Haber, Rocco Papaleo e Sergio Rubini** in una esplosiva "chiacchierata musicale" sulla vita, sul cinema, sullo spettacolo e sui mille aneddoti vissuti in quel sottile "confine artistico" che divide la vita e l'arte. Torna per la terza volta all'Ambra Jovinelli *A ruota libera*, lo spettacolo ormai divenuto cult, con i grandi mattatori **Giovanni Veronesi, Alessandro Haber, Rocco Papaleo e Sergio Rubini** in una esplosiva "chiacchierata musicale" sulla vita, sul cinema, sullo spettacolo e sui mille aneddoti vissuti in quel sottile "confine artistico" che divide la vita e l'arte. Un vero evento internazionale è *The opera locos* della celebre compagnia spagnola **Yllana**, un'esilarante commedia musicale e clownesca, basata sui classici immortali della storia del melodramma, riarrangiati e interpretati in modo divertente e originale da cinque cantanti d'opera. La stagione dell'Ambra si chiude nel segno della comicità con **Ale e Franz** con il loro ultimo lavoro *Nel nostro piccolo*: un viaggio alla ricerca del punto di partenza, di quel momento in cui i due comici hanno deciso di intraprendere questa carriera. Per raccontare il loro viaggio hanno deciso di affidarsi alla voce e alle parole di altri due grandi artisti milanesi **Giorgio Gaber e Enzo Jannacci**, punti fermi del loro percorso artistico.